

INFORMATIVA MAGGIO 2022

1) SICUREZZA NEI TRASPORTI E LOGISTICA

Le cause principali dei decessi nel settore dei trasporti e della logistica, in ordine di accadimento, sono la guida di un mezzo di trasporto, movimenti errati, manipolazione di oggetti e trasporto manuale. Le malattie professionali riguardano principalmente il sistema

osteomuscolare e il tessuto connettivo e in misura minore il sistema nervoso e l'orecchio.

I rischi principali sono identificabili in due aree di attività: modalità di gestione del magazzino (flussi di movimentazione merci, viabilità, attività di carico e scarico, gestione amministrativa delle attività di trasporto) e trasporti e consegne (guida di veicoli, manutenzione/guasto dei veicoli, interferenza con le attività dove avviene la consegna, trasporto manuale dei carichi, gestione del carico). Occorre prevedere e prevenire.

I lavoratori devono essere perfettamente informati e addestrati sulla preparazione del piano di carico, sulla copertura del carico in caso di intemperie, sulle modalità di sgancio di un semirimorchio, sulle giuste modalità di carico e scarico del carico in modo sicuro.

Il datore di lavoro si deve occupare e preoccupare della manutenzione dei magazzini e dei mezzi, mediante manutenzione ordinaria e programmata.



2) MARCHIO CE E DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il fabbricante (o il suo rappresentante autorizzato stabilito dall'UE) prima di immettere un prodotto sul mercato, deve preparare una dichiarazione nell'ambito delle procedure di valutazione di conformità alla normativa europea.



La dichiarazione di conformità è il documento che attesta che il prodotto soddisfa tutti i requisiti pertinenti della normativa applicabile e con la firma il fabbricante si assume la responsabilità della conformità del prodotto, che deve essere univocamente identificato nel documento.

La marcatura CE è un indicatore fondamentale (ma non una prova) della conformità del prodotto alla legislazione europea, e consente la libera circolazione; la marcatura CE non indica che il prodotto è stato fabbricato nell'Unione Europea, bensì indica la sua conformità ai requisiti.

Le dichiarazioni di conformità e la marcatura CE non vengono controllati/verificati da terzi, quindi solo il produttore/importatore sono responsabili della sicurezza e del rispetto delle norme relative al prodotto sul mercato. Il datore di lavoro al momento dell'acquisto deve comunque controllare anche autonomamente il rispetto dei requisiti (salvo vizi occulti).

3) FALSA TESTIMONIANZA

False dichiarazioni dei lavoratori e del datore di lavoro rilasciate a seguito ad un infortunio, sono un REATO. Pressioni da parte del datore di lavoro dell'infortunato affinché dichiarino il falso agli organismi

investigativi nel corso delle indagini, sono un REATO. Anche occultare la verità è un REATO. Minacciare un lavoratore (l'infortunato stesso o un collega) di licenziamento, al fine di evitare problemi a seguito dell'infortunio, è REATO. Dichiarare che l'infortunato si è fatto male in ambito domestico anziché al lavoro, è REATO. Occultare le reali cause del sinistro e concordare con tutti i presenti la versione da esporre agli ispettori, è REATO. Si fa dunque riferimento al Codice Penale!



4) AFFIDAMENTO DI LAVORI A TERZI

In caso di affidamento di appalto (o lavori, manutenzioni, servizi, ecc.), il datore di lavoro deve preliminarmente chiedere all'impresa visura camerale e autocertificazione attestata il possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale. Una parte essenziale è quella relativa

alla fornitura di dettagliate informazioni sui rischi specifici cui sono esposti i lavoratori, anche al fine di fornire tutti i dati necessari ad individuare eventuali rischi da interferenze. Ma la parte più importante è quella relativa all'applicazione del DUVRI e alla gestione delle ditte esterne durante l'esecuzione dei lavori o la fornitura del servizio. Si possono individuare quattro categorie di rischi connessi all'appalto (o ad esso equiparabile); quelli derivanti dal luogo di lavoro, quelli derivanti dall'idoneità tecnico professionale, quelli da interferenza e quelli da ingerenza. E' "colui che paga" che deve garantire il coordinamento e la cooperazione tra le ditte, senza avere un comportamento eccessivamente invadente (violazione dell'autonomia dell'appaltatore nell'esecuzione dei lavori). E' indispensabile poi avere all'interno di ogni impresa una figura che supervisiona l'andamento dei lavori per la prevenzione e la gestione delle interferenze, in ottemperanza al DUVRI; si tratta normalmente dei preposti.

Nei settori a basso il rischio il DUVRI può essere omesso e la gestione delle ditte esterne e delle interferenze, possono essere affidate ad un incaricato interno, appositamente individuato.



5) RISCHI E GESTIONE DEL LAVORO SOLITARIO

Per lavoro solitario (o lavoro in solitudine) si intendono tutte quelle attività in cui un lavoratore si trova ad operare, per un intervallo di tempo più o meno breve, senza la presenza fisica di altre persone intorno a sé, e di conseguenza, non può essere né visto né sentito durante lo svolgimento della propria mansione. I rischi principali connessi a tale situazione possono essere rintracciati nell'impossibilità

o difficoltà a richiedere aiuto, in caso di infortuni, malori o emergenze, e nell'impossibilità di essere soccorsi. E' necessario che l'azienda:

- predisponga specifiche procedure operative
- attivi la sorveglianza sanitaria specifica
 - adottati soluzioni tecniche (es. dispositivi "uomo a terra")

Questi dispositivi vengono indossati direttamente sul corpo del lavoratore e sono in grado di



inviare un segnale di allarme automaticamente qualora il lavoratore si dovesse trovare in posizione orizzontale per più tempo del prestabilito, impostato sul dispositivo.

E' normalmente presente anche un pulsante che il lavoratore può utilizzare personalmente per una richiesta di soccorso. Sono presenti anche dispositivi a "uomo immobile" e con GPS per geolocalizzare la posizione del lavoratore e agevolare l'arrivo dei soccorsi.

Questi dispositivi consentono anche di richiedere la riduzione del premio Inail in quanto dimostrano di aver intrapreso una azione migliorativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

6) POSA A CALDO DI GUAINE

Si tratta di lavori che se seguiti senza misure di prevenzione e protezione possono causare incendi esplosioni, scottature e ustioni, irraggiamento di calore, inalazione di sostanze pericolose (anche cancerogene), caduta dall'alto, gocciolamenti. I lavoratori devono conoscere perfettamente il gas contenuto nelle bombole, le istruzioni di uso della bombola e del cannello, le caratteristiche del materiale da posare, le protezioni presenti contro il rischio caduta, le regole per il trasporto della bombola e del materiale, i controlli preliminari da eseguire prima di iniziare i lavori e la sorveglianza della zona lavorativa dopo la fase di lavoro (almeno un'ora), i DPI da utilizzare.



7) PORTE TAGLIAFUOCO – COMPITI DEL TITOLARE DELL'ATTIVITA'

Il titolare dell'attività è la figura responsabile degli ambienti nei quali si svolge una qualsiasi attività soggetta alla regolamentazione sulla prevenzione incendi. Il suo compito è quello di fare posare correttamente la porta (secondo le istruzioni del produttore allineate alle indicazioni regolamentari e norme tecniche ove esistenti) e verificare l'efficienza della porta mediante un piano di sorveglianza (da parte di personale interno addestrato) e piano di manutenzione ordinaria periodica (da parte di personale qualificato), seguendo le indicazioni di regolamenti, norme tecniche, ed istruzioni di posa, uso e manutenzione presenti nel libretto redatto dal produttore.



**PORTA
TAGLIAFUOCO**

Deve garantire, inoltre:

- che sia **immediatamente riparato qualsiasi danno** o deterioramento delle prestazioni rilevato durante la normale vita della porta,
- che gli interventi di **manutenzione** previsti (nel libretto) siano integralmente attuati,
- che sia **conservata la dichiarazione** di corretta installazione e la documentazione relativa alla porta ed alla sua manutenzione.

L'uso non conforme e la mancata manutenzione sono le cause principali di rotture degli elementi componenti la chiusura.

I controlli semestrali sono a carico di ditta esterna, la sorveglianza può essere **effettuata dal personale** presente nelle aree protette dopo aver ricevuto adeguate istruzioni in merito all'effettuazione dei seguenti accertamenti:

- verificare che le porte siano nelle normali **condizioni operative**;

- verificare che siano facilmente **accessibili e fruibili**, in particolare se poste sulle vie di esodo;
- verificare che siano adeguatamente **segnalate** ove previsto;
- verificare che **non presentino** lacerazioni, fori, modifiche, corrosioni;
- verifica della presenza del **cartellino** di manutenzione;

Le **anomalie** devono essere registrate e segnalate alla persona preposta.

8) GESTIONE NUOVI ASSUNTI

Il primo giorno di lavoro un responsabile dell'azienda dovrà accompagnare il nuovo assunto alla visita dell'azienda e fare il giro delle presentazioni, seguirà la presentazione del collega che lo seguirà in fase di inserimento e formazione. Pianificare preliminarmente l'inserimento scegliendo insieme al responsabile, la persona più adatta



a seguire il nuovo collaboratore nella sua formazione; persona che oltre ad essere estremamente competente, deve adeguatamente accogliere il nuovo assunto e fornire le informazioni necessarie affinché il nuovo assunto possa inserirsi e acquisire autonomia rapidamente. Scegliere vari obiettivi smart, a breve termine ma sempre più complessi e valutarli. Comunicare al nuovo assunto cosa deve sapere e cosa deve imparare per svolgere al meglio la propria mansione.

Colui che si occupa di informazione formazione e addestramento deve conoscere gli obiettivi e deve monitorare le competenze che il nuovo assunto sta acquisendo per eventualmente "aggiustare il tiro". L'addestratore deve controllare che il lavoratore abbia le giuste dotazioni (abbigliamento, DPI, badge, regolamenti, moduli, utensili, materiali), stimolare le domande sulla produzione e sulla sicurezza e fare domande e verificare che sia a conoscenza di come gestire il lavoro e svolgerlo in sicurezza.

Se il lavoratore è di origine straniera deve verificare in ogni modo che la comprensione sia totale. Sono indispensabili quotidiani feed back tra il formatore e il superiore e periodicamente con la direzione, sull'andamento della formazione del nuovo assunto ed eventuali problematiche.

Al nuovo assunto, a seconda dell'attività svolta e dell'organizzazione aziendale, dovranno essere consegnati:

abbigliamento e DPI, schede tecniche e note informative dei DPI, giudizio di idoneità alla mansione specifica, mansionario, organigramma sicurezza, tabella piano di emergenza, attestati di formazione, modulistica di servizio, nomi delle persone di riferimento per il periodo di inserimento/affiancamento, istruzioni operative e regolamenti interni, informazioni sui pericoli presenti e sulle misure da adottare per evitare infortuni, malattie professionali, inconvenienti alle macchine e alla produzione, schede di sicurezza dei prodotti chimici, elenco delle cose che deve imparare (e in che tempi), istruzioni per la gestione degli inconvenienti che possono capitare, elenco delle cose da non fare, ecc.



CORSI DI FORMAZIONE

Descrizione	Destinatari	Periodo
Corso intero e di aggiornamento in materia di primo soccorso aziendale per imprese di ogni tipologia, ai sensi del DM 388/03	Datore di lavoro o dipendente appositamente incaricato alla gestione dell'emergenza sanitaria	Inizio in data 09/05/22
Corso di aggiornamento per RLS Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/11)	Lavoratori appositamente eletti o designati, già in possesso di precedente attestato valido	11/05/22 (FAD)
Corso di aggiornamento per lavoratori , per aziende a basso, medio e alto rischio (ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/11)	Dipendenti già in possesso di precedente attestato per il comparto specifico	Inizio 18/05/22
Corso di aggiornamento per RSPP datori di lavoro (ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/11)	Imprenditori in aziende a basso, medio e alto rischio	Inizio 25/05/22
Corso intero e di aggiornamento per attrezzature (carrelli elevatori, piattaforme, gru) ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 22/02/12)	Aziende con più lavoratori da formare presso la propria sede	Da concordare
Corso intero e di aggiornamento per attrezzature (trattori e macchine movimento terra) ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 22/02/12)	Aziende con più lavoratori da formare presso la propria sede	Da concordare
Corso intero e di aggiornamento per HACCP (responsabili e addetti in attività semplici e complesse)	Aziende con più partecipanti da formare presso la propria sede	Da concordare
Corsi di formazione su commissione di qualsiasi tipo	Aziende che intendono organizzare corsi presso la propria sede	In qualunque periodo

Anche per i corsi erogati presso i clienti dovranno essere garantiti tutti i requisiti di sicurezza anticontagio.

Visitate il nostro sito!

Potete prendere visione delle precedenti informative mensili, scaricare i moduli spesso necessari, analizzare i nostri principali servizi e contattarci per consulenze e preventivi.

Ponsacco, 02/05/22

Team Studio Protecno